

Noceto Medesano Fornovo

LUTTO MORTO GIOVEDÌ SCORSO IN UN INCIDENTE STRADALE

Commozione e lacrime per Pasquale

La chiesa parrocchiale di Noceto gremita per l'ultimo saluto al 34enne meccanico

NOCETO

Ilaria Ferrari

Un ultimo commosso saluto a Pasquale Mugnolo. Tantissime le persone e tante le lacrime di commozione per questo giovane profondamente legato ai valori della famiglia e della fede.

Ieri pomeriggio la chiesa parrocchiale di Noceto era gremita di gente per la celebrazione dei funerali di Pasquale Mugnolo, il 34enne meccanico rimasto ucciso giovedì scorso in un tragico incidente in moto sulla statale della Cisa, tra Felegara e Ramiola.

Tutto il paese si è stretto attorno alla moglie Rosa, alla mamma Maria, al papà Franco, alla sorella Rosangela, ai familiari, ai parenti e ai numerosi amici per l'ultimo saluto al 34enne meccanico, originario di Potenza, che da dieci anni viveva a Noceto e da un anno e mezzo era diventato padre di una bambina, Emma. Una folla composta ha preso posto nei banchi e nelle navate della chiesa parrocchiale di Noceto.

«Pasquale e Rosa si erano sposati in questa stessa chiesa al-



Don Daniele
«In una lettera chiamava moglie e figlia le sue principesse»

cuni anni fa - ha sottolineato don Daniele, nel corso dell'omelia - e la Pasqua dello scorso anno qui avevano battezzato la piccola Emma. Una famiglia di fede profonda, che voleva essere inserita nella comunità di Noceto come ha dimostrato la loro partecipazione agli incontri per i neo genitori. Una fede testimoniata anche in questo momento di lutto, quando dobbiamo pensare a Gesù risorto perché la morte non deve essere e non è signora della nostra vita. La Chiesa è venuta per dire che bisogna soprattutto amare per sconfiggere la morte, è questo il percorso per andare nella vita per sempre».

Don Daniele ha poi citato alcuni passi di una lettera che Pasquale aveva scritto alla moglie Rosa e che lei stessa ha consegnato al sacerdote: «Le scrivevo tutto il bene che provava per lei e per la piccola Emma. Pasquale le chiamava le sue principesse e scriveva che qualsiasi cosa facesse la faceva per loro. Ora queste sue principesse - ha proseguito, nel suo intervento, il parroco - hanno il dovere di vivere, di guardare ancora la vita con il sorriso, anche se è dura. Qualche mattina si potranno svegliare



con un pensiero positivo nonostante quanto successo e sono proprio queste gemme che devono aiutare a sconfiggere l'inverno».

Al termine della funzione religiosa, la bara è stata tumulata nel cimitero di Noceto.

Ricordiamo che Pasquale Mugnolo è morto sulla statale della Cisa, tra Felegara e Ramiola. Erano circa le 14.30 di giovedì scorso quando la sua motocicletta, una Kawasaki Z1000, si è scontrata con un furgoncino che stava svoltando.



Uno schianto devastante, con la moto che si è accartocciata su se stessa. Pasquale Mugnolo ha prima sbattuto contro il vetro del mezzo per poi cadere, a diversi metri di distanza, in un fosso adiacente la carreggiata della strada.

I soccorsi erano stati tempestivi ma purtroppo per il 34enne non c'era stato nulla da fare. Pasquale Mugnolo, che faceva il meccanico, era conosciuto come un grande lavoratore, di carattere gentile e socievole: era ben voluto da tutti. ♦

IL CASO LUNEDÌ MATTINA LA MANIFESTAZIONE DALLA PREFETTURA ALLA SEDE DI VIA MONTEBELLO

La protesta di 9 sindaci contro le Poste

NOCETO

Tra le iniziative previste anche un ricorso al Tar in modo congiunto

Nove sindaci riuniti contro le Poste. Contro i tagli previsti dalle Poste. Si sono incontrati a Noceto i primi cittadini interessati dalle chiusure degli uffici postali territoriali per studiare una strategia per far sentire la propria voce e, magari, riuscire a opporsi alla scure che dal 7 settembre si abatterà sui loro paesi.

Fausto Ralli di Bore, Paolo Bianchi di Collecchio, Emanuela



Grenti di Fornovo, Giordano Bricoli di Langhirano, Romeo Azzali di Mezzani, Luigi Buriola di Montechiarugolo, Nicola Bernardi di Sissa Trecasali, Alessandro Fadda di Torrile, oltre al padrone di casa Fabio Fecci e alla consigliera comunale di Fornovo Maria Teresa Gardelli: tutti seduti allo stesso tavolo per studiare un'azione condivisa.

Ecco dunque che si sceglie di percorrere tre strade: rivolgersi al prefetto, fare un ricorso al Tar (se ne verranno riscontrati i presupposti), fare un'azione politica. Qualcosa di concreto, insomma, lo stanno portando avanti. Tanto per iniziare per lunedì, alle 10, hanno organizzato una

manifestazione di protesta che partirà davanti alla prefettura per arrivare (in autobus) fino alle poste centrali di via Montebello.

Pianificazione E' stato stilato un documento riassuntivo della seduta, che chiarisce le intenzioni dei sindaci: «In sostanza Poste chiuderà alcuni uffici e razionalizzerà le aperture di altri destinati a chiudere probabilmente a breve - si legge nel documento - senza alcuna vera lungimirante pianificazione sul come fronteggiare gli inevitabili gravi disagi alla popolazione, lasciando di fatto il problema ai sindaci dei territori che, avendo a cuore gli interessi dei loro cittadini, dovranno programmare misure di sostegno, sostenendone i relativi costi nei bilanci già pesantemente martoriati dalle leggi vigenti».

Questa la programmazione stilata in maniera condivisa dai

primi cittadini: «Richiesta a Poste Italiane affinché faccia chiarezza sui criteri applicati nella pianificazione del piano di razionalizzazione degli uffici postali differito al prossimo 7 settembre, al fine di verificare la loro corretta applicazione in ordine ai singoli territori interessati. Appello al prefetto di Parma affinché, nel suo ruolo istituzionale, si attivi nei confronti di Poste Italiane al fine delle verifiche di cui al punto precedente e supporti l'azione dei sindaci. Incarico ad un legale per avanzare ricorso al Tar da farsi in maniera congiunta da parte dei sindaci dei territori interessati. Appello-prosegue la nota - affinché il problema venga portato avanti anche sul necessario piano politico: deve concretizzarsi la trattativa fra Poste Italiane, Regioni e governo, soggetto del quale non è ammissibile la latitanza ed al quale si chiede una chiara presa di posizione». ♦ I.F.

FORNOVO L'ASSOCIAZIONE CULTURALE, CON UN EVENTO, NELLA CITTA' DELLA ROMANIA

«La Pergamena» celebrata a Cluj

FORNOVO

Donatella Canali

L'associazione culturale «La Pergamena» ha partecipato, per il terzo anno consecutivo, alle «Giornate di Cluj» nell'ambito della prestigiosa manifestazione dedicata alla cultura europea a Cluj, quest'anno anche capitale europea della gioventù.

L'associazione, nell'occasione rappresentata da Paola Mazza, ha messo in scena l'evento «L'ar-



Ospiti La delegazione ricevuta dal sindaco Emil Bok.

te è sempre giovane - Vivaldi e le stagioni del cuore», che ha visto protagonisti in primis le creazioni di moda di Giorgia Pavesi, dedicate alle quattro stagioni, che come sempre hanno riscosso un enorme successo, nonché la partecipazione di numerosi artisti locali che si sono cimentati in virtuosismi al pianoforte e nella danza creando un'atmosfera emozionale e suggestiva, che ha ricevuto gli applausi del pubblico.

Il viaggio culturale, che godeva

anche dei patrocini della Regione Emilia Romagna, del Comune di Fornovo e del Centro di cultura italiana in Romania, è stata accresciuta anche dalla partecipazione dei consiglieri delegati alle Politiche europee e gemellaggi sia della Provincia di Parma, Gianni Bellini, che del Comune di Fornovo, Maria Teresa Gardelli, oltre al dirigente Michele Speroni, i quali hanno consentito di implementare i rapporti, già consolidati, con la Romania e, in particolare, con la città di Cluj: non a caso la delegazione è stata ufficialmente ricevuta dal sindaco Emil Bok, che oltre ad essersi complimentato per l'evento, ha anche lanciato le basi per una collaborazione trasversale. ♦

Borghetto. Centro estivo



Alla conquista del tesoro

Missione compiuta al Centro estivo della scuola dell'infanzia don Faraboli di Borghetto. I bambini, affiancati dal personale docente e educativo della scuola, si sono lanciati «Alla conquista del tesoro», hanno giocato e imparato tante cose nuove.